

L'Iran rivendica il proprio diritto a rispondere adeguatamente all'assassinio di Haniyeh e alla violazione della sua sovranità

 controinformazione.info/liran-rivendica-il-proprio-diritto-a-rispondere-adequatamente-allassassinio-di-haniyeh-e-alla-violazione-della-sua-sovranita

Redazione - 31 LUGLIO 2024

Il Ministero degli Affari Esteri iraniano ha espresso la sua condanna: La Repubblica Islamica dell'Iran condanna fermamente l'atto aggressivo compiuto dall'entità sionista nell'assassinio del Mujahid Ismail Haniyeh, sottolineando il suo diritto intrinseco a rispondere adeguatamente a questo atto aggressivo contro la sua sovranità e integrità territoriale .

Oggi il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Islamica dell'Iran ha rilasciato una dichiarazione sul martirio del capo dell'ufficio politico del Movimento di resistenza islamica palestinese – Hamas.

Quello che segue è il testo della dichiarazione:

“La mattina di mercoledì 31 agosto 2024, l'instancabile combattente Sheikh Ismail Haniyeh, capo dell'ufficio politico del movimento Hamas e vecchio amico del martire di Gerusalemme, il tenente generale Hajj Qassem Soleimani, uno dei coraggiosi leader della resistenza palestinese, ospite del governo e del popolo iraniano per partecipare alla cerimonia di inaugurazione presidenziale per la Repubblica islamica dell'Iran, è stato martirizzato a seguito di un azione terroristica dal nemico israeliano, che ha portato al suo martirio.

L'assassinio del martire Ismail Haniyeh, uno dei leader eletti del popolo palestinese e uno dei leader della legittima lotta del popolo palestinese per il diritto all'autodeterminazione, è un'ulteriore prova della natura terroristica e della natura aggressiva e illegale della mafia criminale che governa i territori palestinesi occupati.

Questo atto terroristico non solo costituisce una flagrante violazione dei principi e delle regole del diritto internazionale e della Carta delle Nazioni Unite, ma costituisce anche una seria minaccia alla pace e alla sicurezza regionale e internazionale.

Questa azione intrapresa dall'entità criminale israeliana si presenta come una continuazione dell'assassinio dei leader della resistenza palestinese in altri paesi negli ultimi decenni.

Tuttavia, la nuova azione aggressiva e terroristica di questa entità nell'assassinio del martire Haniyeh fa parte del piano di genocidio dei palestinesi, soprattutto negli ultimi dieci mesi, ed è associata al fine di... aumentare l'insicurezza nella regione dell'Asia occidentale.

Il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Islamica dell'Iran afferma la responsabilità del governo americano, come sostenitore e complice dell'entità sionista nella continuazione dell'occupazione e del genocidio dei palestinesi, nel commettere questo atroce atto terroristico.

La Repubblica Islamica dell'Iran condanna fermamente l'atto aggressivo compiuto dall'entità sionista nell'assassinio del mujahid Sheikh Ismail Haniyeh, e afferma il suo diritto intrinseco a rispondere adeguatamente a questo atto aggressivo contro la sua sovranità e integrità territoriale. Si aspetta inoltre che i paesi, la comunità internazionale, organizzazioni ed entità che sono coerenti con il diritto del popolo palestinese all'autodeterminazione e con la sua legittima resistenza contro l'occupazione, puniscano l'entità israeliana in modo serio ed efficace e adottino le necessarie misure politiche, legali e punitive contro questa entità canaglia.



Missili iraniani pronti a colpire Israele

Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Islamica dell'Iran porge le sue condoglianze al leader della rivoluzione, alla nazione islamica, allo zelante popolo palestinese, al Movimento di Resistenza Islamica Palestinese (Hamas), alla famiglia di quel caro martire, alle fazioni della resistenza palestinese, tutti i componenti dell'asse della resistenza, tutti i governi e i popoli che sostengono la causa palestinese e i popoli liberi del mondo, sul martirio di questo grande Mujahid e dei suoi compagni di lotta”.

Nota: Sembra oltremodo chiara la volontà di scatenare una guerra totale da parte di Israele contro tutti i paesi e i popoli della regione che si oppongono all'occupazione delle terre palestinesi ed arabe (Golan Siriano e parte del Libano) ed al brutale genocidio della popolazione palestinese.

Altrettanto evidente è la partecipazione complice degli Stati Uniti che forniscono armi ed assistenza militare e finanziaria ad Israele. Inoltre è importante considerare che, in poche ore, si sono verificati attacchi di seguito alle capitali di tre paesi, Beirut (Libano), Teheran (Iran), Baghdad (Iraq), in quest'ultimo paese un attacco delle forze USA ha preso di mira strutture delle forze di resistenza irachena.

USA e Israele sono associati nella comune volontà di scatenare una guerra totale e di sabotare qualsiasi iniziativa diplomatica per una tregua a Gaza ed in Libano. D'altra parte il leader di Hamas assassinato da Israele, Ismail Haniyeh, era un mediatore nella trattativa per una tregua a Gaza. Assassinare un mediatore corrisponde alla volontà di Israele di sabotare qualsiasi opera di mediazione e l'amministrazione USA ha dato luce verde a questa operazione.

Il mondo saprà individuare i responsabili della nuova inevitabile guerra e delle sue conseguenze.

Luciano Lago